

DIBATTITO COMUNITARIO: RELAZIONI TRA GENERAZIONI

Il dibattito comunitario su "Relazioni tra generazioni" si è svolto il 26 maggio 2009, con un'introduzione di Samuele Bernardini che ha raccontato il contesto in cui si inserisce il percorso fatto a Milano, a partire dalle Tesine sulla Cultura, che confluirà nel dibattito sinodale 2009 a Torre Pellice. Ha accennato ai lavori del Sinodo del Rio de la Plata – l'altra metà della Chiesa Valdese – dove l'auspicio è di essere una chiesa unita affinché il mondo creda, una chiesa sensibile al prossimo e in cui venga voglia di stare. Anche a Milano la discussione nei gruppi riflette questo auspicio. I punti emersi negli incontri che si sono svolti durante l'anno (Gruppo Romana-Venezia e Gruppo Centro, Gruppo Nord, Gruppo Fgei, Catechismo I con interviste ad anziani di chiesa) sono stati riassunti da Giampiero Comolli. Dopo una breve riflessione sul tema delle generazioni, Paola Schellenbaum ha illustrato le proposte concrete che sono poi state discusse e vagliate dai partecipanti, in vista dell'assemblea di chiesa che si è svolta il 7 giugno 2009 e a cui è stato presentato questo resoconto. Il gruppo di lavoro sulla cultura è formato da: Samuele Bernardini, Giampiero Comolli, Monica Fabbri, Dorothee Mack, Marina Muscarà, Paola Schellenbaum, Anne Zell. Il presente documento è stato redatto da Paola Schellenbaum; il percorso è stato impostato ed elaborato dal gruppo di lavoro.

Cosa sono le generazioni e cosa significa incontrarsi tra generazioni diverse? Il percorso di quest'anno è stato fruttuoso: ha infatti permesso di cominciare a realizzare pienamente il dialogo tra generazioni (giovani-adulti-anziani e vecchi-nuovi membri di chiesa) e di questo siamo riconoscenti. I momenti di confronto e di discussione, ciò che ci siamo scambiati, i "risultati" e le proposte emerse continueranno nei diversi momenti della vita comunitaria.

La fase che stiamo vivendo a Milano è - per ognuno di noi e per la nostra chiesa - un momento di grande arricchimento e di apertura. Questa nuova fase, caratterizzata - più che in passato - dalla conferma di un numero consistente di fratelli e sorelle (ammessi come singoli), ci mostra come si possa andare incontro al cambiamento anche attraverso il rinnovamento liturgico, accogliendo nuove esigenze e modalità dell'incontro e della condivisione, pensando a nuovi strumenti di informazione e formazione: *Ecclesia semper reformanda est.*

Nei gruppi la discussione ha sottolineato come i nuovi membri si sentano accolti e circondati ma ha anche messo in evidenza alcune esigenze di maggiore inte(g)razione e formazione. Nel cammino di fede cresciamo tutti insieme, nuovi e vecchi membri di chiesa, giovani e anziani, mentre sul piano culturale vi è la consapevolezza di poter ricevere molto dagli anziani, sia per quanto riguarda la storia e la memoria e sia per quanto riguarda la possibilità di porre domande ed interrogarsi insieme - e nel rispetto delle differenze - sulle questioni dell'etica, della laicità, della ricerca scientifica, della politica, da una prospettiva protestante.

I nuovi membri di chiesa e i giovani, sono chiamati ad un compito alto: spiegare le ragioni della propria scelta. Il patrimonio di esperienza delle generazioni passate è dunque prezioso. Tutti e tutte siamo chiamati alla testimonianza e a rendere ragione della nostra esperienza di fede, della speranza che è in noi.

Proposte di rinnovamento

Sul versante **informativo**:

- * necessità di **far circolare informazioni sulle attività** e sull'organizzazione della Chiesa e questo denota una carenza di comunicazione sia per quanto riguarda la chiesa di Milano che le altre chiese evangeliche a Milano. C'è l'Araldo - la circolare che contiene numerose informazioni e articoli sulla vita della chiesa, sui progetti e le iniziative - ma questo sembra non bastare.
- * necessità di **conoscere meglio le attività delle chiese evangeliche** in Italia (e all'estero), e le prese di posizione di tipo etico e politico. Gli strumenti sono tanti: siti (locali e nazionali), Riforma, NEV, culto radio, Protestantesimo ma in pochi tra i nuovi membri di chiesa ne conoscono l'esistenza o sanno dove reperire le informazioni. Si

tratta di pubblicizzare maggiormente queste testate e di far circolare – anche in vista di una riflessione comune – articoli e materiali.

Sul versante **formativo**:

- * necessità di un **percorso formativo individuale**, che può essere alimentato dai seminari e dagli incontri a calendario (Centro culturale protestante e iniziative della libreria) ma vi possono essere anche altri momenti. Il sermone viene riconosciuto come momento formativo, che può suscitare nuove e ulteriori domande, da approfondire attraverso letture.
- * Necessità di trovare altri **spazi di confronto e di formazione condivisa**, dal taglio più seminariale - partendo anche dalla propria esperienza - dove si possa discutere di una certa tematica, magari legata all'attualità. Si registra l'esigenza di un confronto personalizzato, per esempio attraverso un Forum online che possa trattare domande e risposte.

Proposte operative

Durante la discussione del 26 maggio – tra le diverse proposte riportate – ne sono state scelte alcune come prioritarie, da presentare e discutere in assemblea ad ottobre. Nel dibattito assembleare di fine anno, tenutosi il 7 giugno 2009, sono emerse ulteriori proposte per proseguire il percorso di riflessione e di ricerca sul “chi siamo”, sulla nostra testimonianza evangelica e sull'ecumenismo.

RINNOVAMENTO LITURGICO

I giovani e i nuovi membri di chiesa spesso trovano il culto riformato un po' ingessato anche se bisogna sottolineare che il canto rende possibile la partecipazione alla liturgia e alla preghiera, in senso comunitario. In alcuni momenti sembra che nuovi inni e melodie, possano rappresentare un elemento di rinnovamento e di maggiore partecipazione, in altri momenti ci si rende conto che alcuni inni meno conosciuti vanno semplicemente imparati... Oltre alla Corale, vi sono momenti in cui la comunità possa imparare nuovi inni? Quali innovazioni liturgiche possono essere proposte affinché i linguaggi e le sensibilità delle diverse generazioni possano incontrarsi?

- * Culto dei singoli gruppi (visitatori, VARCO, scuola domenicale ecc.) con foglio di descrizione delle attività e presentazione dei membri
- * Coinvolgimento della corale per insegnare nuovi inni prima dei culti, o affiancamento durante il culto, per un periodo specifico

CONOSCENZA RECIPROCA

La nuova fase che stiamo attraversando, caratterizzata da grande apertura e ricchezza d'esperienza, richiede una riflessione sulle modalità dell'incontro e della conoscenza reciproca. Il tentativo è di circondare i nuovi membri di chiesa, ma anche le sorelle e i fratelli che sono più deboli o isolati, e coinvolgerli nelle attività della nostra chiesa, ognuno secondo i doni ricevuti: come migliorare i momenti della conoscenza reciproca?

- * Saluti a inizio e a fine culto tra persone che si conoscono appena
- * Invito a cena dei nuovi membri di chiesa e dei catecumeni dal parte del Concistoro o dei membri di chiesa più anziani

INFORMAZIONE

In molte delle nostre chiese, e la Chiesa valdese di Milano non fa eccezione, si lamenta un deficit di informazione e di comunicazione. Spesso i mezzi di informazione ci sono – e sono anche piuttosto ricchi in termini di notizie e di articoli – ma il loro contenuto non passa in modo efficace e non raggiunge i suoi interlocutori. Quali proposte per migliorare questa situazione?

- * Annunci a fine culto per migliorare la comunicazione: riflessione sulle modalità

- * Utilizzo della posta elettronica per l'informazione (appuntamenti ed eventi) e per la comunicazione (attività): riflessione sulle diseguaglianze e sul diverso grado di accesso alle nuove tecnologie
- * Riflessione sulla nuova versione dell'Araldo
- * Vademecum per membri di chiesa
- * Lettura a fine culto e distribuzione di dichiarazioni su temi d'attualità

FORMAZIONE PERMANENTE

Spesso non è facile coinvolgere i giovani ad assumere responsabilità nella vita dei vari organismi ecclesiastici, sia a livello locale che nazionale. Esiste uno scambio culturale che possa facilitare la trasmissione del sapere da una generazione ad un'altra? Vi sono momenti di riflessione comune su diverse tematiche che consentono una "formazione continua", sia a livello individuale che comunitario?

- * Week-end residenziale per tutta la comunità: incontro intergenerazionale su un tema specifico (es. sulla preghiera)
- * Percorso formativo nell'ambito dei gruppi di zona esistenti, con incontri su temi specifici (es. denaro, etica...), con invito di relatori "esperti", e incontro finale aperto alla comunità
- * Maggiore partecipazione alle conferenze (storia della Riforma, tematiche teologiche) del Centro culturale protestante